



Curare la salute è livello alto di umanità

Siamo **stanchi di parlare dell'orsa Jj4** le cui condizioni di salute sono diventate problema nazionale.

Non riusciamo ad avere notizie dei nostri cari quando sono in ospedale, andiamo in Pronto Soccorso e dobbiamo aspettare ore e ore prima che qualcuno metta mano alla nostra situazione di difficoltà, vi restiamo in attesa senza un bicchiere di acqua, senza un pasto fino al giorno seguente, veniamo dimessi con diagnosi a volte affrettate. E quanti lavorano in Pronto Soccorso lo fanno in difficoltà estreme e mal pagati. Medici e infermieri, quando possono, scelgono la vicina Svizzera per lavorare. Stiamo subendo un degrado della cultura e della cura della salute che non ha precedenti e sentiamo continui proclami dell'eccellenza degli ospedali, col criterio del profitto più che della cura. Prenotare un esame o una visita specialistica richiede di avere il calendario dell'anno seguente.

E continuiamo a parlare degli orsi. Lo dico con grande rispetto di ogni animale della terra, sapendo che comunque tutti facciamo opportune differenze tra cani, gatti e zanzare; tra lupi, volpi e bisce; tra aquile, pettirossi e vermi.

Vorrei che sapessimo riportare l'uomo concreto al centro delle nostre attenzioni. E quando una persona anziana ha bisogno di essere curata che nessuno osi dire, come capita: "Alla sua età...". E quando una mamma deve portare in ospedale il proprio bambino non abbia difficoltà per il proprio lavoro. E che si possa essere curati in fretta, anche senza avere un'assicurazione privata che ti offre la garanzia di poter prenotare l'ecografia o la risonanza in termini ragionevoli.

Amici, cristiani e non cristiani, eravamo capaci di fare meglio: il personale sanitario riusciva a lavorare più serenamente e con maggior soddisfazione, i malati lasciavano gli ospedali mantenendo riconoscenza e amicizie ►►

III DOMENICA
DI PASQUA



*Signore Gesù, fatti
comprendere le Scritture;
arde il nostro cuore
mentre ci parli.*

e il medico di base riusciva ad essere di “famiglia”, non medico di medicina generale o, più specificamente, medico di assistenza primaria. Ora siamo calorosamente invitati a preoccuparci degli orsi per non parlare di cose importanti. Sia almeno chiaro che non è la strada giusta quella intrapresa. Credo che il futuro possa essere meglio del passato, senza nostalgie, con lo sguardo in avanti, sapendo che **la cura della salute con attenzione alla persona** richiede un livello alto di umanità e di vita sociale.

don Italo con don Giuseppe

	Lenno	Ossuccio
Sabato 22 aprile	18.00 S. Stefano <i>def. Dilma Cadenazzi - def. Giorgio Borelli - def. Ercole - def. Maria</i>	
Domenica 23 aprile III di Pasqua	10.00 S. Stefano <i>def. Caterina Luraghi (trigesimo)</i>	9.00 S. Eufemia <i>def. Pinuccia e Nicolina def. famiglia Bordoli Angelo</i>
Lunedì 24 aprile	20.30 S. Eufemia <i>def. Dino</i>	
Martedì 25 aprile	8.30 S. Stefano <i>deff. Romolo e Veronica - def. Maria Bocchetti</i>	
Mercoledì 26 aprile	8.30 S. Eufemia *	
Giovedì 27 aprile	8.30 S. Stefano <i>def. Marta Cadenazzi</i>	
Venerdì 28 aprile	8.30 S. Stefano <i>deff. Beniamino e Carmen</i>	
Sabato 29 aprile	18.00 S. Stefano <i>def. Guglielmo Galli deff. Eva Cadenazzi e Ercole Ramponi (classe 52)</i>	
Domenica 30 aprile IV di Pasqua	10.00 S. Stefano <i>deff. Mara, Carmela e Arturo def. Pietro</i>	9.00 S. Eufemia <i>def. Luigina Turcato</i>

* *Intenzione libera*

Mercoledì 26 aprile **Consiglio affari economici delle due parrocchie di Lenno e Isola Ossuccio** ore 20.45 all'Oratorio San Francesco di Lenno

Giovedì 27 aprile **Prove per la celebrazione della Cresima e della Prima Comunione (bambini, genitori, padrini)** ore 20.45 nella chiesa di S. Stefano a Lenno

Lunedì 1 maggio ore 11.00 **S. Messa a S. Benedetto**

don Italo Mazzoni

tel. 0344 55118 - cell. 347 224 46 89
e-mail italo.mazzoni@diocesidicomo.it

don Giuseppe Tentori

tel. 0344 55143 - cell. 338 479 82 35
e-mail dgiuten@virgilio.it